

# Salario minimo C'è intesa con Confcooperative

**L'incontro** con la delegazione governativa composta dal vice-premier Antonio Tajani e dalla ministra all'Università, Anna Maria Bernini, si è tenuto all'interno della sede forlivese del gruppo cooperativo Caviro che rappresenta 11.650 soci, 27 cantine in Italia, 37.300 ettari vitati e 600mila tonnellate di uva prodotta. «Il nostro Paese – ha evidenziato Carlo Dalmonte, presidente del Gruppo Caviro – ha bisogno di fare squadra per valorizzare e promuovere correttamente il Made in Italy che è uno stile di vita. Al Governo chiediamo quindi di stare vicino alle imprese dell'agroalimentare italiano, spesso realtà innovative dal punto di vista della sostenibilità, per fare in modo che questo valore aggiunto diventi motore di sviluppo». Una visita che ha interessato tutto lo stabilimento dove si producono i vari prodotti del gruppo Caviro.

**Si è colta** l'occasione anche per ragionare con il presidente di Forza Italia su varie questioni che interessano il mondo afferente a Confcooperative, come il salario minimo «a cui siamo contrari» ha spiegato il presidente nazionale di Confcooperative, Maurizio Gardini. «Così come non ci è piaciuto che il ministro Urso ci abbia chiesto di abbassare i prezzi dei nostri prodotti. Richiesta inaccettabile considerando che questo deriva dal cartello fatto da vari settori che hanno aumentato indiscriminatamente prodotti primari come carta, vetro, laminati e su cui avevamo messo in guardia il ministero già a gennaio». Il presidente di Forza Italia, Tajani, non ha potuto che condividere «al 100% le proposte di Confcooperative, che sono le stesse che porta avanti Forza Italia».